



PROCESSO VERBALE ADUNANZA VI

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

14 giugno 2022

Presidenza: Stefano LO RUSSO

Il giorno 14 del mese di giugno duemilaventidue alle ore 17,17 in Torino, presso Auditorium c.so Inghilterra 7, Torino, sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitano Stefano LO RUSSO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA, si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso del 08 giugno 2022 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri.

Sono intervenuti il Sindaco Metropolitano Stefano LO RUSSO e i Consiglieri:

Alessandro SICCHIERO - Caterina GRECO - Daniel CANNATI - Davide D'AGOSTINO - Enrico DELMIRANI - Gianfranco GUERRINI - Jacopo SUPPO - Luca SALVAI - Marco COGNO - Pasquale Mario MAZZA - Roberto GHIO - Rossana SCHILLACI - Silvano COSTANTINO - Sonia CAMBURSANO

Sono assenti i Consiglieri:

Andrea TRAGAIOLI - Fabio GIULIVI - Nadia CONTICELLI - Valentina CERA

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto i Portavoce di:

Zona omogenea 2 "Torino Ovest", Zona omogenea 4 "Torino Nord", Zona omogenea 5 "Pinerolese", Zona omogenea 10 "Chivassese", Zona omogenea 11 "Chierese-Carmagnolese"

UNIONE REGIONALE DELLE PROVINCE PIEMONTESE - UPI PIEMONTE.

OGGETTO: RECESSO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO. APPROVAZIONE.

ATTO N. DEL_CONS 28

~~~~~

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

Nel mese di marzo 2021 le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli costituivano l'Associazione denominata "UPI Piemonte" aperta all'adesione successiva della Città metropolitana di Torino, allo scopo, tra gli altri, di rappresentare interessi comuni nei confronti della Regione e delle altre associazioni di enti locali.

L'UPI Piemonte è un'associazione non riconosciuta ex artt. 14 e seguenti del codice civile che, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, *"ha lo scopo, nel rispetto dell'autonomia delle Province/Città metropolitana di Torino associate e dei rispettivi statuti, di esaminare e formulare proposte sui problemi istituzionali, politico amministrativi, economici e sociali, di programmazione, di assetto e tutela del territorio e dell'ambiente, promuovendone la discussione e la risoluzione, in armonia con i principi fissati dalla Costituzione.*

*2.3 L'UPI Piemonte promuove, mantiene e coordina contatti, momenti di studio e di iniziativa tra le Province/Città metropolitana di Torino e gli organi comunitari, statali, regionali, locali, la società civile, le associazioni di categoria, le associazioni sindacali e sociali, su problemi e interessi di Province e Città metropolitana di Torino, a carattere locale, regionale, nazionale e comunitario.*

*2.4 L'UPI Piemonte si propone, altresì, di realizzare, nell'ambito regionale, la più ampia collaborazione con gli altri enti locali, per la valorizzazione e lo sviluppo delle autonomie locali, sulla base dei principi indicati dalla Costituzione e dal Testo Unico sugli Enti Locali 267/2000.*

*2.5 L'UPI Piemonte promuove, d'intesa anche con gli altri enti locali della Regione e le loro associazioni, tutte le iniziative dirette a realizzare concreti obiettivi per una politica di sviluppo regionale.*

*2.6 L'UPI Piemonte può partecipare alla realizzazione di progetti anche unitamente all'UPI nazionale, alle UPI regionali, agli altri enti locali delle regioni ed alle associazioni regionali."*

L'ordinamento istituzionale, l'organizzazione, le funzioni, le attività e le finanze dell'Associazione sono disciplinati dalla legge e dallo Statuto dell'Associazione.

Con provvedimento n. 59 del 04.08.2021 il Consiglio metropolitano deliberava l'adesione della Città metropolitana di Torino all'Unione Regionale delle Province Piemontesi, denominata "UPI Piemonte", e ne approvava lo Statuto.

Successivamente, in data 24.09.2021, il Consiglio direttivo di UPI Piemonte prendeva atto dell'adesione di Città metropolitana di Torino.

Con il sopracitato provvedimento consiliare prot. n. 59/2021 il Consiglio metropolitano aveva dato atto che l'Associazione era stata costituita nel mese di marzo 2021, che non risultavano atti di programmazione economico-finanziaria e che sarebbe stata cura e impegno di questa Amministrazione promuovere l'adozione da parte dell'Associazione di programmi e piani di attività pluriennale che consentissero di effettuare le necessarie valutazioni in ordine all'utilità pubblica, alla convenienza economica e alla sostenibilità finanziaria della partecipazione.

L'articolo 10 dello Statuto di UPI Piemonte prevede contributi a carico delle Province associate e della Città metropolitana di Torino indicati annualmente dal Consiglio direttivo per le spese di funzionamento dell'Unione e per il conseguimento degli scopi statutari (per l'anno 2022 la quota associativa per la Città metropolitana di Torino è stata determinata dal Consiglio direttivo in euro 15.000,00).

Attualmente la Città metropolitana aderisce anche ad altri organismi associativi la cui attività precipua consiste nella rappresentanza e relazione con interlocutori istituzionali (Governo,

Parlamento, ecc.), regolati ai sensi dell'art. 270 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL), quali l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e l'UNCCEM.

Le motivazioni che avevano determinato l'adesione dell'Amministrazione ad UPI Piemonte, come riportate nella sopra richiamata deliberazione consiliare n. 59/2021 risultano, ad oggi, superate e non più sussistenti.

in particolare, pur ritenendo assolutamente prioritario l'obiettivo di un maggiore riconoscimento del ruolo delle Città metropolitane, non si ritiene che esso possa essere efficacemente perseguito attraverso forme di rappresentanza plurime, frammentate e fra di loro non coordinate.

Inoltre, la rappresentanza della Città metropolitana di Torino è già garantita dall'adesione all'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), la quale, in base all'art. 36 del relativo Statuto, è articolata sia su base nazionale che sulle Anci Regionali.

Tutto quanto sopra premesso e considerato. Pertanto, anche nell'ottica di una razionalizzazione delle spese e di un conseguimento di economie, è intendimento provvedere al recesso da UPI Piemonte ai sensi dello Statuto vigente.

Visto l'art. 13 dello Statuto che prevede il rinvio alle norme previste dal codice civile nonché dalle altre leggi vigenti in materia;

Visto l'art. 14 del codice civile secondo cui *“(...) L'associato può sempre recedere dall'associazione se non ha assunto l'obbligo di farne parte per un tempo determinato. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto agli amministratori e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima. (...)”*;

Ritenuto pertanto, alla luce delle motivazioni soprariportate, di esercitare il diritto di recesso dall'Unione Regionale delle Province Piemontesi, denominata “UPI Piemonte”;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla 1a Commissione Consiliare in data 8 giugno 2022;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Dato atto che dal 1° gennaio 2015, ai sensi dell'art. 1, commi 16 e 47, della Legge 7.4.2014, n. 56, la Città metropolitana di Torino è subentrata alla Provincia di Torino e succede ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni;

Visto l'art. 1, comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico degli Enti Locali, nonché le norme di cui all'art. 4 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto Metropolitan;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile della Direzione

interessata, nonché del Dirigente responsabile finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico, limitatamente all'immediata esecutività, richiesta dalla Sindaca sull'atto e ricompresa nell'approvazione della delibera, salvo diversa volontà esplicitamente richiesta dai Consiglieri;

### **DELIBERA**

1) di autorizzare, per le motivazioni in premessa riportate e che si intendono integralmente richiamate, il recesso della Città metropolitana di Torino dall'Unione Regionale delle Province Piemontesi, denominata "UPI Piemonte";

2) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Città metropolitana di Torino;

3) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

~~~~~

(Seguono:

- *l'illustrazione del Vice Sindaco Metropolitano Suppo;*
- *l'intervento del Consigliere Metropolitano Salvai;*
- *l'intervento del Sindaco Metropolitano;*
- *l'intervento del Portavoce della Zona Omogenea n.4;*

per i cui testi si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si danno come integralmente riportati).

~~~~~

**Il Sindaco Metropolitano**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione e la sua immediata esecutività, il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO:** UNIONE REGIONALE DELLE PROVINCE PIEMONTESE - UPI PIEMONTE. RECESSO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO. APPROVAZIONE.

**ATTO N. DEL \_CONS 28**

La votazione avviene in modo palese, mediante appello nominale:

Presenti = 15

Votanti = 15

Favorevoli 13

(Cambursano - Cagno - Costantino - Delmirani - Ghio - Greco - Guerrini - Lo Russo - Mazza - Salvai - Schillaci - Sicchiero - Suppo).

Astenuti 2

(Cannati - D'Agostino).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**



Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Firmato digitalmente  
Giuseppe Formichella

IL SINDACO METROPOLITANO  
Firmato digitalmente  
Stefano Lo Russo